

II.

TORNATA DI VENERDÌ 26 MARZO 1909

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE **FINOCCHIARO-APRILE**

INDI

DEL PRESIDENTE **MARCORA**

INDICE.

Atti vari	Pag. 13
Comunicazioni della Presidenza (nomina delle Commissioni: per l'indirizzo di risposta al discorso della Corona; per le elezioni; per il regolamento)	8
Giuramento dei deputati Rubini, Sciacca e Ravenna	7
Insediamiento e discorso del Presidente	7
Insediamiento dell'Ufficio di Presidenza	8
Mozioni (<i>Letture</i>):	
Riduzione e abolizione del dazio sul grano (Guicciar lini, Baragiola, Montemartini, Alessio Giulio)	13

La seduta comincia alle 14.5.

DI ROVASENDA, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Giuramenti.

PRESIDENTE. Essendo presenti gli onorevoli Rubini, Sciacca e Ravenna, li invito a prestare giuramento.

(*Legge la formula*).

RUBINI. Giuro.

SCIACCA. Giuro.

RAVENNA. Giuro.

Insediamiento del Presidente.

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole Giuseppe Marcora, lo invito ad assumere le funzioni di Presidente della Camera. (*Il Presidente Marcora sale al banco della Presidenza ed abbraccia il vice-presidente Finocchiaro-Aprile — Vivissimi e prolungati applausi*).

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **MARCORA.**

PRESIDENTE. (*Stando in piedi — I ministri e i deputati sorgono in piedi — Segni di vivissima attenzione*). Onorevoli colleghi! La prima parola uscita ieri l'altro dal labbro del Re fu per esprimere la speranza che la nuova Legislatura facesse proprio, qual sacro retaggio, l'impegno che, con unanime voto, Camera e Senato, concordò col Governo, chiudendo la precedente, assumevano, di restituire alla vita le due nobilissime città, che il recente immane disastro tellurico di Sicilia e di Calabria tolse alla Patria nostra. (*Vive approvazioni ed applausi*).

Interprete sicuro dei vostri sentimenti, vi chiedo, risalendo a questo altissimo seggio, di affermare subito in nome vostro che quell'impegno è dalla nuova Camera incondizionatamente accettato. (*Applausi prolungati*).

Per il largo consenso di benevolenza e di fiducia, del quale mi avete onorato, vi porgo, coll'animo profondamente commosso, i più vivi affettuosi ringraziamenti.

Esso è poi, nella rettitudine mia, l'indice più sicuro e preciso dei gravi doveri derivantimi dall'Ufficio conferitomi di moderatore dei vostri dibattiti.

Custodire in silenzio, nel sacrario della coscienza, e serbandovi fede, i personali convincimenti; tenermi al di fuori e al di sopra di ogni competizione di parte; dedicare la maggiore assiduità e attenzione alle vostre discussioni, e il più diligente studio agli argomenti, che ne saranno l'oggetto; osservare con cura costante, e come sempre feci in passato, la più assoluta imparzialità verso tutti e la più rigida tutela dei diritti della maggioranza e delle minoranze, che costituiscono la garanzia della libertà della tri-

buna parlamentare e hanno sanzione nelle norme, che la Camera ha dato a sè stessa; ecco, onorevoli colleghi, la via, che mi è chiaramente tracciata dal vostro voto, e che intendo seguire per serbarmene ognora degno. (*Benissimo!*)

Soltanto di tal guisa operando, so anche che all'azione mia non potrà mancare in ogni occasione il concorso del vostro appoggio, senza del quale ogni mia buona intenzione sarebbe frustrata.

Onorevoli colleghi! Il compito assegnato alla Legislatura, che oggi s'inizia, anche per le necessità che sempre più incalzano, è importante e delicato, e richiede da parte di noi tutti la maggiore concordia di pensiero e di azione.

Il paese ha, nei recenti comizi, con manifesti segni chiarito la volontà, che, pur nei limiti di tempo assegnatili dalla legge statutaria, la nuova Assemblea rivolga le sue cure a completare il riordinamento dei pubblici servizi, a riformare i Codici secondo le mutate condizioni civili, a diffondere e rinvigorire le disposizioni educative, fuggendo dovunque l'obbrobrioso analfabetismo, ad armonizzare con razionali provvedimenti le esigenze del lavoro e quelle del capitale, a rendere più equa in ogni regione la distribuzione dei benefizi e degli oneri, a fortificare l'economia nazionale sviluppando e difendendo le fonti naturali di ricchezza delle quali il paese ha dovizia; il tutto presidiato dal più assoluto rispetto della libertà, limitata soltanto dall'indispensabile vigorosa tutela dei diritti dei singoli e della collettività contro ogni sopraffazione o indebita invasione; e infine, e soprattutto, a procurare sollecitamente e con ogni mezzo occorrente all'Italia nostra, — e come già liberamente fecero per sè alleati ed amici — l'organizzazione completa e sicura della sua difesa (*Vivissimi e prolungati applausi*), dalla quale soltanto le possono essere garantiti il rispetto nel consorzio delle Nazioni, e la libertà di vivere senza timori nei propri confini (*Ripetuti, vivissimi e prolungati applausi*).

Ma al disopra di tali problemi determinati, penso e credo fermamente che spetti pure oggi a Voi un'azione, che non ha limiti di tempo, e per il suo carattere morale e civile può legare la nuova Camera alle successive.

La religione del dovere, il culto delle più alte idealità, lo spirito di sacrificio, il sentimento della responsabilità, dell'onore e

della disciplina, furono le forze morali, che, prima ancora e più delle materiali, resero possibile ai nostri martiri, apostoli e combattenti di ricomporre l'Italia a Nazione, e dalle quali soltanto, ne sono profondamente convinto, dipendono le sue fortune in avvenire. (*Vive approvazioni*).

Or coll'animo ancor pieno di una fede che il volgere degli anni non intiepidì, ma rese sempre più fervida, mi sorride la speranza, anzi la certezza, che quella religione, quel culto, quello spirito, e quel sentimento diventino norma e pratica costante delle giovani generazioni, delle quali sono qui numerosi e valorosi rappresentanti nei nuovi eletti, apostolato nella stampa che ci precorre e segue nei dibattiti, bandiera nelle scuole e nelle adunanze del nostro popolo. (*Vivissime approvazioni*).

Così, onorevoli colleghi, saranno anche appagati i voti ardenti, che fin dal suo primo discorso alla Nazione faceva, e ieri l'altro con commossa parola ripeteva, Re Vittorio Emanuele III.

E a Lui e all'impareggiabile Augusta Sua Consorte, entrambi così degni per le tante virtù dell'amore della Nazione (*Vivissime entusiastiche e prolungate acclamazioni*. — *Grida ripetute di: Viva il Re! Viva la Regina!*), vada, lieto auspicio dell'inizio dei nostri lavori, il vostro e mio reverente saluto. (*Vivissimi e prolungati applausi*).

Insedimento dell'Ufficio di Presidenza.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli vice-presidenti, segretari e questori ad assumere il loro ufficio:

(*I vice-presidenti*, onorevoli Cappelli, Finocchiaro-Aprile, Guicciardini e Andrea Costa; *i segretari*, onorevoli Cimati, De Novellis, Di Rovasenda, Lucifero, Pavia, Scalini, Camerini e Da Como; *i questori*, onorevoli Podestà e Visocchi, salgono al banco della Presidenza). (*Vivi e prolungati applausi dell'estrema sinistra salutano l'onorevole vice presidente Andrea Costa*).

Darò comunicazione a Sua Maestà il Re ed al Senato della costituzione della Camera elettiva.

Nomina di Commissioni.

PRESIDENTE. Si deve ora procedere alla nomina della Commissione, la quale dovrà redigere l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Molte voci. La nomini il Presidente!

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni in contrario, l'incarico è deferito al Presidente.

Allora la nomino immediatamente. (*Bra-vo! — Ilarità*).

Dovete ringraziarmi, perchè non vi faccio perdere tempo. (*Si ride*).

Dunque chiamo a far parte di questa Commissione gli onorevoli: Giulio Alessio, Fortis, Galimberti, Martini e Salandra. (*Benissimo!*)

A norma dell'articolo 12 del regolamento, comunico alla Camera i nomi dei deputati che chiamo a far parte della Giunta per le elezioni: (*Segni d'attenzione*).

Angiolini, Arlotta, Calissano, Canevari, Capaldo, Cappelli, Carboni-Boj, Celesia, Cornaggia, Crespi Silvio, Danieli, De Novellis, De Viti De Marco, Di Sant'Onofrio, Fani, Galimberti, Guarracino, Guicciardini, Libertini Gesualdo, Matteucci, Montemartini, Morando, Morelli-Gualtierotti, Pansini, Pozzato, Prampolini, Romanin-Jacur, Ronchetti, Turati, Vicini (*Approvazioni*).

A norma dello stesso articolo, comunico i nomi degli onorevoli deputati che chiamo a far parte della Giunta permanente per il regolamento interno. Sono gli onorevoli:

Berenini, Brunialti, Codacci-Pisanelli, Compans, Del Balzo, Di Rovasenda, Ferraris Maggiorino, Finocchiaro-Aprile, Montagna e Rampoldi. (*Bene!*)

Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

LUCIFERO, *segretario, legge*:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli esteri e della marina sul delitto di alto tradimento perpetrato di recente a Venezia, sulle conseguenze che ne possono derivare alla nostra difesa, e sulla parte in esso avuta da Governi amici.

« Brunialti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri, delle finanze e dell'agricoltura, industria e commercio, per conoscere gli intendimenti del Governo di fronte alla riforma doganale progettata in Francia e che minaccia nuovi e gravi danni alle esportazioni italiane.

« Maraini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quando intenda fare eseguire i lavori d'ampliamento dei fabbricati e dei binari alla stazione di Motta di Costigliole d'Asti (linea Asti-Castagnole Lanze), già da oltre un anno dichiarati d'urgenza dall'ufficio tecnico del compartimento delle ferrovie dello Stato di Torino.

« Buccelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri e del tesoro, per sapere come intenda il Governo tutelare l'interesse italiano al riguardo della sovvenzione di 58 milioni fatta alla Società della ferrovia del Gottardo nell'imminenza del riscatto di quella ferrovia da parte del Governo svizzero.

« Rubini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura sul ritardo frapposto ai lavori della Commissione d'inchiesta per la crisi enologica.

« Mancini Camillo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere quando presenterà un progetto di legge riguardante l'organico dei verificatori del lotto trascurati per pura omissione nel progetto di legge pel miglioramento generale degli impiegati.

« Capece-Minutolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere, se non creda essere assolutamente necessario provvedere alla più elementare e primitiva sistemazione della stazione ferroviaria di Barletta, tenuto conto delle più modeste necessità di traffico e d'imballaggio merci; nonchè delle opportune garanzie esterne in muri di cinta, e di quanto altro occorre per la più modesta e normale funzione di quella sede, nei rapporti dell'importanza di essa, tenuto conto, specialmente, dell'ultimo doloroso avvenimento del 16 febbraio ultimo scorso, pel quale l'operaio Di Ceglie Ruggiero, di anni 47, di Barletta, lasciò la vita a causa d'investimento del treno n. 1880 delle ore 16, verificatosi esclusivamente e dolorosamente a causa della mancanza di luce della stazione suddetta, che trovasi ora nelle più elementari, deplorabili, odiose condizioni preadamitiche dei più primitivi impianti ferroviari.

« Bolognese ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere quali siano i risultati della ispezione eseguita per conto del Governo allo stabilimento di Follonica relativamente alle sue attuali condizioni di disordine, in rapporto specialmente all'osservanza delle clausole contrattuali vincolanti la Società Elba verso lo Stato.

« Viazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere se e quando e come si intenda provvedere alla riparazione o rinnovazione del ponte canale della Gora delle Ferriere nel territorio di Massa Marittima a Follonica, o se invece si creda di continuare nello stato attuale dannosissimo all'igiene di quel territorio.

« Viazzi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro degli esteri per conoscere se e quale azione abbia finora spiegato, od intenda spiegare nella imminente Conferenza di Berna sul riscatto della ferrovia del Gottardo, a tutela del minacciato diritto di nazionalità degli operai italiani a quella adetti.

« Cameroni, Baslini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se non ritenga opportuno disporre che la tariffa vicinale, già attuata sulla linea Milano-Treviglio-Bergamo, sia messa in vigore anche sulla linea Milano-USmate-Bergamo, e ciò allo scopo di ottenere dall'esperienza in corso più pratici e più sicuri risultati.

« Baslini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non ritenga opportuno di istituire biglietti festivi, a tariffa ridotta, anche per accedere dalle campagne alle città, rimuovendo così le ragioni di lagnò che le popolazioni rurali sollevano per la disparità di trattamento fatto ad esse al confronto delle popolazioni urbane.

« Baslini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere se di fronte all'acuirsi della crisi vinicola non intenda prorogare a tutto giugno gli abbuoni sulla distillazione del vino.

« Mancini Camillo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro per gli affari esteri intorno ai criteri a cui si ispira il Governo italiano nelle trattative pel riscatto, da parte della Svizzera, della ferrovia del Gottardo.

« Pantano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per conoscere con quali criteri si facciano dal Ministero le assegnazioni degli ufficiali di complemento chiamati di prima nomina a prestare servizio.

« Leali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno e quello delle poste e telegrafi per sapere chi abbia ordinato la scorta dei reali carabinieri sulla vettura postale Orvieto-Acquapendente e chi debba pagarne le quote.

« Leali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere:

1° Quale importanza politico-militare avessero i documenti riservatissimi che furono trovati nella cassa-forte del defunto generale Saletta e dei quali fu oggetto il comunicato ministeriale alla Stefani;

2° Come quei documenti si fossero potuti sottrarre dal posto, ove si sarebbero dovuti trovare, senza che alcuno si fosse dato pensiero di reclamarli;

3° Quali provvedimenti si sieno presi per ovviare a simili inconvenienti per l'avvenire.

« Leali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di agricoltura, industria e commercio e quello dell'interno sopra i fatti luttuosi avvenuti ad Attigliano la mattina del 29 gennaio, per sapere quali provvedimenti intendano prendere per evitare gli stessi fatti in altri paesi.

« Leali ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se, di fronte alla crescente crisi vinicola, intenda prorogare l'abbuono per la distillazione del vino.

« De Felice-Giuffrida, Auteri-Berretta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere

le ragioni della ritardata pubblicazione del regolamento sul servizio sanitario delle ferrovie.

« Casciani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se non trovi, ormai, opportuno, di declassificare gli argini dell'Adigetto e dello Scortico, tenuto conto delle mutate condizioni idrauliche di questo canale navigabile, e dei numerosi centri abitati che attraversa, con ostacolo ingiustificato all'incremento delle costruzioni.

« Eugenio Valli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e di agricoltura per sapere se e come intendano soddisfare le richieste della Camera di commercio di Napoli, la quale, perchè si possa provvedere soprattutto all'approvvigionamento del grano, domanda: a) che Napoli abbia una maggiore dotazione di carri ferroviari proporzionata alla entità del suo commercio; b) che si proroghi, almeno fino al 30 giugno prossimo la data della restituzione alle ferrovie dello Stato del capannone A.

« Ciccotti ».

« I sottoscritti interrogano il ministro dell'interno per conoscere le ragioni per le quali non si è ancora costituito il Consorzio sanitario pontino che da quattro anni era già preparato col concorso dei comuni interessati e della provincia di Roma.

« Celli, C. Maucini, Trapanese ».

« Il sottoscritto interroga i ministri delle finanze e dell'interno per conoscere le ragioni per le quali improvvisamente, nel fondo di un triste inverno, fu tolto il sale gratuito a molte famiglie povere e peggiorate dell'Appennino Umbinate.

« Celli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere sino a che punto debba essere consentito ancora alla pubblica sicurezza in Sicilia, di minacciare a mano armata e percuotere gl'innocui cittadini che commettono il delitto, come ieri a Licodia Eubea, di gioire per la vittoria di Militello.

« De Felice-Giuffrida ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici sul vero e proprio ostruzionismo che si è fatto contro tutte le domande di industriali per aprire opifici e alberghi, sulla mancanza di un terreno reclamato dal commercio messinese per quartiere industriale e commerciale; sulla condotta dei preposti del Genio civile lenti nel costruire cattive baracche inabitabili dal lato igienico.

« Faranda, De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere quale sia stata la condotta dell'autorità giudiziaria, quando, nelle ultime elezioni, è stato invocato il suo intervento a tutela del legittimo esercizio del diritto elettorale, o ha avuto pubblica notizia di reati elettorali.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sul perchè il direttissimo n. 46, che dovrebbe partire da Bologna per Venezia alle ore sei e cinque minuti debba invece attendere il direttissimo da Roma n. 36 e ciò per tempo illimitato con danni incalcolabili per i viaggiatori che perdono le coincidenze, e del perchè invece per la linea Venezia-Milano e viceversa si usi un diverso trattamento formandosi dei treni sussidiari ai treni ordinari.

« Pagani-Cesa ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra per sapere se e quando presenterà il progetto di legge sulla ferma biennale.

« Riccio, Pistoja, Badaloni ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quando cesserà la mancanza di vagoni, che compromette il commercio degli agrumi siciliani, con grave danno dell'agricoltura, del commercio e della classe lavoratrice adetta all'industria agrumaria.

« De Felice-Giuffrida, Gesualdo Costa, Auteri-Berretta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere quando prenderà possesso del palazzo Farnese di Caprarola.

« Leali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare verso le autorità di pubblica sicurezza di Palermo in seguito all'assassinio del *detective* americano Petrosino avvenuto a Palermo.

« Tasea ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dei lavori pubblici, su quanto vi sia di vero nelle dichiarazioni fatte dalla Direzione delle ferrovie dello Stato al presidente della Camera di commercio di Cuneo (come questi affermava in una recente e da lui promossa riunione di sindaci) che intende subordinare ogni opera sulla linea in costruzione Vievola-Nizza alla attuazione dei lavori sul versante francese e specialmente per quanto ha tratto ai tre tronchi intermedi sulla Vievola-Tenda [ancora da appaltarsi.

« Galimberti, Di Rovasenda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri, di agricoltura, industria e commercio, per sapere quali provvedimenti intendano adottare in rapporto alla crisi vinaria, resa più acuta dall'ultima legge votata dal Parlamento tedesco, con la quale si chiude quel mercato ai vini da taglio italiani.

« Lembo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze sulla proroga dell'abbuono alla distillazione dei vini richiesta dalla presente crisi vinicola.

« G. Majorana ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo sui criteri ai quali intende ispirare la nostra politica estera, specialmente nelle relazioni con le potenze centrali, e sul necessario completamento delle nostre difese terrestri e marittime. »

« Brunialti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno sull'azione spiegata dal Governo nella lotta elettorale politica nel Mezzogiorno e in Sicilia.

« Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dei lavori pubblici e degli affari esteri sulla opportunità di provocare dalla Confederazione Svizzera l'allargamento del secondo tunnel del Sempione.

« Falcioni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici per conoscere le ragioni del ritardo frapposto nel sostituire alla trazione a vapore la trazione elettrica sulle linee Milano-Usmate-Lecco, Lecco-Ponte S. Pietro-Bergamo, Usmate-Ponte S. Pietro, mentre tale trasformazione permetterebbe di usufruire l'energia esuberante al servizio delle linee Valtellinesi e di ridurre le tariffe, con vantaggio insieme dell'erario e del pubblico.

« Baslini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sull'assassinio del *detective* Petrosino e sulla funzione della pubblica sicurezza in Sicilia.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sull'azione violenta del Governo nelle elezioni politiche della Sicilia e sulla condotta del prefetto di Catania nelle elezioni di Catania, Paternò e Militello.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo sullo sviluppo ed il completamento della nostra difesa militare di terra e di mare in ordine alla politica estera.

« Brunialti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici sull'azione spiegata dal Magistrato delle acque per la difesa idraulica del Veneto, e specialmente sulla preparazione a fronteggiare le piene che possono temersi per la grande quantità di neve caduta sulle Alpi.

« Brunialti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ed i ministri dei lavori pubblici e della pubblica istruzione sull'esecuzione della legge per i danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

« Di Sant'Onofrio ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio sulle cause dell'attuale agitazione dei produttori di zolfo, in Sicilia, e sulle mene dei ribassisti, che danneggiano l'esportazione; rovinano l'industria della raffinazione e sublimazione dello zolfo; e compro-

mettono l'esistenza stessa del Consorzio obbligatorio zolfifero.

« De Felice-Giuffrida, G. Costa, Auteri-Berretta ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno, secondo il loro ordine di presentazione; così pure le interpellanze, qualora, entro le ventiquattro ore, non sorgano opposizioni da parte dei ministri, cui sono dirette.

Mozioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura di quattro mozioni che, portando le firme regolamentari, debbono essere lette alla Camera.

SCALINI, segretario, legge:

« La Camera, di fronte al generale aumento del prezzo del pane, invita il Governo a proporre immediati provvedimenti per la temporanea riduzione del dazio sui cereali e sulle farine.

« Guicciardini, Callaini, Martini, Scalini, Baslini, Serristori, Albasini-Scrosati, Angiolini, Pellerano, Ranieri, Baragiola, Talamo ».

« La Camera confermando la necessità della protezione alla granicoltura nazionale, di fronte all'attuale ascesa dei prezzi che turba le condizioni del consumo, invita il Governo a ridurre temporaneamente il dazio sul grano.

« Baragiola, Benaglio, Cameroni, Giovanelli, Ottavi, Padulli, Raineri, Scalini, Scorciarini-Coppola, Cornaggia, Campi ».

« La Camera, in vista dell'alto prezzo raggiunto dal pane, invita il Governo ad abolire il dazio doganale sul grano e sulle farine.

« Montemartini, Bertesi, Bentini, Costa Andrea, Musatti, Samoggia, Nofri, Prampolini, Berenini, Agnini, Sichel, Merlani, Bocconi, Cavallari, Chiesa Pietro, Marangoni, Tasca, Giacomo Ferri, De Felice-Giuffrida, Podrecca, Pescetti, Bisolati, Enrico Ferri, Zerboglio, Buccelli, Treves, Beltrami, Rondani, Trapanese, Casalini, Quaglino, Mancini Ettore ».

« La Camera, di fronte al crescente aumento dei prezzi di prodotti agrari e dei terreni, invita il Governo a ridurre il dazio sui cereali e sulle farine e passa all'ordine del giorno.

« Giulio Alessio, Credaro, Cermenati, Angiolini, Pipitone, Lembo, Girardini, Rampoldi, Vicini, Saudino, D'Oria, Fazi.

PRESIDENTE. A termini dell'articolo 125 del Regolamento, si stabilirà poi la seduta per lo svolgimento di queste mozioni.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera che l'onorevole Ciccotti ha presentato una proposta di legge ed una mozione, che, non avendo le firme regolamentari, sarà trasmessa agli Uffici.

Anche l'onorevole Leali ha presentato una proposta di legge, che sarà trasmessa agli Uffici affinché ne autorizzino, se credono, la lettura.

La seduta termina alle 14.40.

Ordine del giorno per la seduta di domani.

1. Sorteggio degli Uffici.
2. votazione per la nomina:
 - della Giunta generale del bilancio;
 - della Commissione di vigilanza sul Fondo del Culto;
 - della Commissione di vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione;
 - della Commissione di vigilanza sul Fondo di religione e di beneficenza nella città di Roma.

PROF. EMILIO PIOVANELLI

Capo dell'Ufficio di Revisione e Stenografia

Roma, 1909. — Tip. della Camera dei Deputati.

